



## **Città metropolitana di Milano**

Area Tutela e Valorizzazione Ambientale  
Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali

### **Autorizzazione Dirigenziale**

Raccolta Generale n.5672/2015 del 24/06/2015

Prot. n.160955/2015 del 24/06/2015

Fasc.9.9 / 2010 / 191

**Oggetto: Modifica non sostanziale della Autorizzazione Integrata Ambientale RG n. 9936 del 13.09.2007 s.m.i., ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. intestato alla Società Solvay Solutions Italia SpA con sede legale ed installazione IPPC in Via Milano, 78/80 - Ospiate di Bollate (MI), per l'attività di cui al punto 4.1 m), (ex 4.1 k) dell'Allegato I al D.Lgs. 59/05), dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del medesimo decreto.**

#### **IL DIRETTORE DEL SETTORE RIFIUTI, BONIFICHE E AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI**

**Vista** la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) come recepita dal D.Lgs. n. 46 del 04.03.14 "*Attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*";

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e in particolare il Titolo III-bis "*L'autorizzazione integrata ambientale*";

#### **Visti inoltre:**

- la Legge 07 Agosto 1990 n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- la LR 12 Dicembre 2003 n. 26 "*Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche*" e s.m.i. e la LR 11 Dicembre 2006 n. 24 "*Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente*" e s.m.i., che all'art. 8 comma 2 e all'art.30 comma 6 lettera b), attribuisce alle Province l'esercizio delle funzioni amministrative relative al rilascio, al rinnovo e al

- riesame delle Autorizzazioni Integrate Ambientali a decorrere dalla data dell' 01 Gennaio 2008;
- la DGR Regione Lombardia 20.06.2008 n. 8/7492 "*Prime direttive per l'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni trasferite alle Province in materia di autorizzazione integrata ambientale (art. 8, comma 2, LR n. 24/2006)*" e la DGR Regione Lombardia 30.12.2008 n. 8/8831 "*Determinazioni in merito all'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni trasferite alle Province in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 8, c.2, LR n. 24/2006)*";
  - la DGR Regione Lombardia n. VIII/10124 del 07.08.2009 "*Determinazioni in merito alle modalità e alle tariffe per il rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali (art. 9, c.4, D.M. 24 aprile 2008)*";
  - il DDS n. 14236 del 3.12.2008 e s.m.i. "*Modalità per la comunicazione dei dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale rilasciate ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59*";
  - la DGR Regione Lombardia 02.02.2012 n. IX/2970 "*Determinazioni in merito alle procedure e modalità di rinnovo e dei criteri per la caratterizzazione delle modifiche per esercizio uniforme e coordinato dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) (art. 8, c.2, LR n. 24/06)*";
  - le Linee di indirizzo "*Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte Seconda del Decreto legislativo 3 Aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46*" di cui alla nota ministeriale del MATTM n. 22295 del 27.10.14 e la Circolare regionale del n. 6 del 04.8.14 "*Primi indirizzi sulle modalità applicative della disciplina in materia di Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.) recata dal Titolo III-bis alla parte Seconda del Decreto legislativo 3 Aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46*";
  - il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 272 del 13.11.14 "*Decreto recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152*";

#### **Richiamati:**

- il Decreto n. 9936 del 13/09/2007 rilasciato dal Dirigente della Struttura Prevenzione Inquinamento Atmosferico e Impianti della Direzione Generale Qualità dell'Ambiente della Regione Lombardia, avente ad oggetto: "*Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, rilasciata a Rhodia Italia S.p.A. con sede legale a Bollate (MI) in Via Milano, 78/80 per l'impianto ad Ospiate di Bollate (MI) in Via Milano 78/80 e in parte ricadente nel Comune di Baranzate*";

- la Disposizione Dirigenziale RG 8824 del 10.09.2013 "*Voltura del Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 9936 del 13/09/2007 rilasciato dalla Regione Lombardia alla Società Rhodia Italia SpA in favore della Società Solvay Solutions Italia SpA - Impianto IPPC di Via Milano 78/80, Ospiate di Bollate (MI)*";

#### **Preso atto del fatto che:**

- la Società Rhodia Italia SpA, ora SOLVAY SOLUTIONS ITALIA SpA, con nota datata 30.05.11 (atti prov.li prot. n. 94573 del 07.06.11) ha trasmesso alla Provincia di Milano - ora Città metropolitana di Milano e agli Enti di controllo comunicazione di modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 s.m.i. e della DGR Regione Lombardia n. 8/7492 del 20/06/08 s.m.i., relativa all'incremento dei quantitativi autorizzati per lo stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in conto proprio e all'introduzione di nuove tipologie di rifiuti decadenti dall'attività;

- la Provincia di Milano - ora Città metropolitana di Milano, con nota datata 21.03.12 prot. n. 51198, in qualità di Autorità competente, ha comunicato alla Società Rhodia Italia SpA, ora SOLVAY SOLUTIONS ITALIA SpA, di aver preso atto della modifica progettata di cui alla nota datata 30.05.11 (atti prov.li prot. n. 94573 del 07.06.11), che, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 s.m.i. e della DGR Regione Lombardia n. 8/7492 del 20/06/08, ritiene debba essere considerata modifica non sostanziale comportante l'aggiornamento dell'Allegato Tecnico al Decreto regionale AIA n. 9936 del 13/09/2007 s.m.i. in vigore, da autorizzare preventivamente considerata anche la necessaria rideterminazione della relativa garanzia finanziaria che la Società dovrà prestare;

- la Provincia di Milano - ora Città metropolitana di Milano, con medesima nota datata 21.03.12 prot. n. 51198, ha richiesto alla Società contestualmente precisazioni in merito ai quantitativi di stoccaggio indicati oltre al versamento degli oneri istruttori previsti quale condizione di procedibilità;

- la Società Rhodia Italia SpA, ora SOLVAY SOLUTIONS ITALIA SpA, ha trasmesso alla Provincia di Milano - ora Città metropolitana di Milano e agli Enti di controllo, con nota in atti prov.li prot. n. 69217 del 19.04.12 e successive note in atti prov.li prot. n. 73921 del 02.05.12, prot. n. 158398 del 23.06.15 e prot. n. 160906 del 24.06.15, le precisazioni richieste, rispetto a quanto indicato nella comunicazione di modifica non sostanziale di cui alla nota 30.05.11 (atti prov.li prot. n. 94573 del 07.06.11), specificando l'esatto quantitativo massimo di stoccaggio di rifiuti in conto proprio da autorizzare, pari a 80 mc (34,6 ton) di rifiuti speciali non pericolosi e a 315,3 mc (213,3 ton) di rifiuti speciali pericolosi;

#### **Dato atto che:**

- a seguito dell'entrata in vigore della normativa di recepimento della Direttiva UE 2010/75/UE di cui al D.Lgs. 46/14 "*Attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*" l'attività di stoccaggio autorizzato di rifiuti pericolosi, oggetto della comunicazione di modifica, deve intendersi ora classificata come attività IPPC - punto 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

- la modifica progettata all'impianto, sebbene sia ora da considerarsi relativa ad attività ricompresa tra le attività IPPC, è comunque da classificare come **non sostanziale**, ai sensi della DGR Regione Lombardia n. 8/7492 del 20/06/08 e s.m.i. e dell'art 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in quanto l'incremento dei quantitativi risulta inferiore al valore di soglia indicato per l'attività medesima e pari a 50 t;

- la scadenza del Decreto regionale AIA n. 9936 del 13.09.2007 e s.m.i. rimane fissata alla data del 13.09.2012, con durata pertanto di **5 anni**, e che ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 s.m.i. la Società, ha già presentato formale istanza di rinnovo con nota datata 09.03.12 (atti prov.li prot. n. 43509 del 12.03.12);

- la scrivente Amministrazione ha avviato il relativo procedimento istruttorio di rinnovo con nota prov.le datata 11.04.12 prot. 63678, precisando che fino alla pronuncia dell'Autorità competente il Gestore continua l'attività sulla base della precedente Autorizzazione Integrata Ambientale;

**Atteso che** con nota in atti prov.li prot. 73921 del 02.05.12 la Società Rhodia Italia SpA, ora SOLVAY SOLUTIONS ITALIA SpA, ha inviato ricevuta del versamento degli oneri istruttori dovuti, secondo quanto previsto dalla DGR Regione Lombardia n. 10124 del 07.09.2009 trasmettendo alla Provincia di Milano ora Città metropolitana di Milano, la relativa quietanza di pagamento in originale, che rappresenta ai sensi dell'art. 5 del DM 24.04.2008 "*Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59/05*" condizione di procedibilità;

**Dato atto che** l'impianto è dotato della certificazione ambientale ISO 14001:2004 rilasciata in data 02.04.2015 con validità fino alla data del 01.04.2018 correlata alla installazione IPPC di Via Milano, 78/80 - Ospiate di Bollate (MI);

**Dato atto che** viene determinato in Euro **125.509,33 ridotto del 40% per il possesso della Certificazione ISO 14001:2004, per un importo pari a Euro 75.305,6**, ai sensi della DGR 19.11.2004 n. 7/19461, l'importo della garanzia finanziaria che la Società SOLVAY SOLUTIONS ITALIA SpA dovrà versare a favore della Città metropolitana di Milano, relativamente alle seguenti operazioni:

- deposito preliminare (D15)/messa in riserva (R13) di 80 m<sup>3</sup> di rifiuti speciali non pericolosi pari ad Euro 14.129,6;

- deposito preliminare (D15)/messa in riserva (R13) di 315,3 m<sup>3</sup> di rifiuti speciali pericolosi pari ad Euro 111.379,73;

La suddetta garanzia finanziaria dovrà essere prestata ed accettata in conformità a quanto stabilito dalla DGR Regione Lombardia n. 7/19461 del 19.11.2004;

**La mancata presentazione della garanzia finanziaria prevista entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento da parte della Città metropolitana di Milano** ovvero la sua difformità rispetto a quanto stabilito dalla DGR Regione Lombardia n. 7/19461 del 19.11.2004 - Allegato B, comporterà la revoca del presente provvedimento;

**Precisato che** la Società SOLVAY SOLUTIONS ITALIA SpA è soggetta alle disposizioni in campo ambientale, anche di livello regionale, che hanno tra le finalità quella di assicurare la tracciabilità dei rifiuti e la loro corretta gestione, assicurando il regolare rispetto dei seguenti obblighi:

- tenuta della documentazione amministrativa costituita dai registri di carico e scarico di cui all'art. 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dei formulari di identificazione rifiuto di cui al successivo art. 193, nel rispetto di quanto previsto dai relativi regolamenti e circolari ministeriali, fino alla completa operatività del Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTR);
- iscrizione al Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTR) di cui agli artt. 188-bis e 188-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e al DM 10.11.2011, n. 219 e, dalla data di completa operatività dello stesso, attuazione degli adempimenti e delle procedure previste da dette norme;
- inoltre, qualora l'attività rientri tra quelle elencate nella Tabella A1 al DPR 11 luglio 2011, n. 157 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 166/2006 relativo all'istituzione di un Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti e che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE", il Gestore dovrà presentare al registro nazionale delle emissioni e dei trasferimenti di inquinanti (PRTR), secondo le modalità, procedure e tempistiche stabilite da detto decreto del Presidente della Repubblica, dichiarazione annuale con la quale verranno comunicate le informazioni richieste dall'art. 5 del Regolamento (CE) n. 166/2006;
- registrazioni dei dati degli autocontrolli effettuati, previsti dal Piano di Monitoraggio, con inserimento annuale dei dati nell'applicativo regionale AIDA in accordo con quanto previsto dal DDS 03.12.2008 n. 14236 e conservazione di copie da tenere a disposizione degli Enti di controllo;

#### **Visti e richiamati:**

- la L. 7 aprile 2014 n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", in particolare l'art. 1 c. 16;

- gli artt. 32, 33 e 38 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi della Provincia

di Milano;

- l'art. 51 dello Statuto della Città metropolitana di Milano;
- l'art. 107 comma 3 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";
- l'art. 11 comma 5 del Regolamento sul sistema di controlli interni di cui alla Delibera provinciale RG n. 15/2013 del 28/02/2013;
- il Regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti, approvato con Deliberazione del Presidente della Provincia di Milano Rep. n.22/2014 del 13.11.14 Atti n. 221130/1.10\2014\16;
- le Direttive nn. 1 e 2 ANTICORR/2013 del Segretario Generale;
- il Decreto Rep.Gen. 2/2015 del 8/1/2015 (atti n.735/5.4/2015/1) del Sindaco metropolitano di Milano;
- il Decreto del Sindaco metropolitano RG 13/2015 del 26.01.15 "*Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) e allegato Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) della Città metropolitana di Milano - Triennio 2015-2017*";

#### **Richiamate:**

- la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 3 del 26 giugno 2014 (Atti n. 139788/1.10/2014/16) di "*Approvazione del Bilancio di previsione 2014, del Bilancio Pluriennale 2014 - 2016 e della Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2014/2016*" e successiva variazione approvata con deliberazione del Presidente della Provincia n. 17 del 21 ottobre 2014 (atti n. 207856/5.3/2013/9) con oggetto "*Bilancio di Previsione 2014 – Variazione*";
- la Deliberazione del Presidente della Provincia n. n. 21 del 13 novembre 2014 (atti n. 228814/5.3/2013/9) di approvazione della variazione di assestamento al bilancio 2014;
- la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 2 del 26 giugno 2014 (atti. n. 78616/5.8/2013/5) di approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2013;
- la Deliberazione di Giunta del 30/9/2014 R.G. n. 272/2014 con la quale è stato approvato il Piano della Performance/Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2014 ed in particolare l'obiettivo n. 9638;

**Dato atto che** il presente provvedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2015-2017 della Città metropolitana di Milano, approvato con Decreto RG 13/2015 del Sindaco metropolitano, a rischio medio/alto e che sono stati effettuati i controlli previsti dal Regolamento Sistema controlli interni e rispettato quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per la Città metropolitana di Milano e delle Direttive interne;

**Considerato** che il presente atto non rientra tra quelli previsti e sottoposti agli adempimenti prescritti dalle Direttive nn. 1 e 2/ANTICORR/2013 del Segretario Generale;

**Ritenuta** la regolarità della procedura seguita e la rispondenza degli atti alle norme citate;

**Tutto ciò premesso**, in qualità di Autorità competente;

### **AUTORIZZA**

la modifica non sostanziale del Decreto regionale AIA n. 9936 del 13.09.2007 e s.m.i. intestato alla Società SOLVAY SOLUTIONS ITALIA SpA - sede legale ed installazione IPPC in Via Milano 78/80, Ospiate di Bollate (MI), per l'attività di cui all'Allegato VIII - 4.1 m), (ex 4.1 k) dell'Allegato I al D.Lgs.

59/05), della Parte seconda D.Lgs. 152/06 s.m.i., come descritta nell'Allegato A, integrativo e modificativo dell'Allegato Tecnico di cui al citato Decreto AIA, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le ragioni e alle condizioni sopra indicate e a quelle di seguito riportate:

**1. la Tabella A1 - Attività IPPC e NON IPPC** deve intendersi integrata con l'introduzione della nuova attività IPPC di cui al punto 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come indicato nell'Allegato A al presente provvedimento, da intendersi parte integrante e sostanziale dello stesso;

**2. il Paragrafo C.5 "Produzione Rifiuti"** deve intendersi integrato come indicato nell'Allegato A al presente provvedimento, da intendersi parte integrante e sostanziale dello stesso;

**3. le Tabelle di cui al Paragrafo C.5 "Produzione Rifiuti"** devono intendersi sostituite con la nuova Tabella C5 - *Caratteristiche dei rifiuti prodotti* di cui all'Allegato A al presente provvedimento, da intendersi parte integrante e sostanziale dello stesso;

**4.** ai sensi dell'art. 29-nonies comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., le successive modifiche progettate all'impianto, come definite dall'art. 5 comma 1 lettera l-bis) del medesimo decreto, dovranno essere preventivamente comunicate all'Autorità competente e, qualora previsto, preventivamente autorizzate;

**5.** ai sensi dell'art. 29-decies comma 9 del Titolo III-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in caso di inosservanza delle prescrizioni di cui al presente provvedimento, l'Autorità competente procederà secondo la gravità delle infrazioni:

a) alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze nonché un termine entro cui devono essere applicate tutte le appropriate misure che l'Autorità ritiene necessarie ai fini del ripristino ambientale della conformità dell'installazione;

b) alla diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente o nel caso in cui le violazioni siano reiterate più di due volte all'anno;

c) alla revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e alla chiusura della installazione, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente;

d) alla chiusura della installazione nel caso in cui l'infrazione abbia determinato esercizio in assenza di autorizzazione;

**6.** la presente autorizzazione potrà essere soggetta a norme regolamentari più restrittive (statali o regionali) che dovessero intervenire nello specifico e, ai sensi dell'art. 29-octies comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., potrà essere oggetto di riesame da parte dell'Autorità competente, anche su proposta delle Amministrazioni competenti in materia ambientale;

**7.** sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;

**8.** ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **l'esercizio delle attività di controllo**, per la verifica del rispetto delle disposizioni e prescrizioni contenute nel presente provvedimento saranno effettuate dell'**ARPA della Lombardia**;

## DANDO ATTO CHE

**a) per quanto non modificato con il presente provvedimento, sono confermati il contenuto e le prescrizioni di cui al Decreto regionale AIA n. 9936 del 13.09.2007 s.m.i.;**

**b) il presente atto verrà notificato alla Società SOLVAY SOLUTIONS ITALIA SpA con sede legale ed installazione IPPC in Via Milano, 78/80 - Ospiate di Bollate (MI) a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata) e produrrà i suoi effetti dalla data di avvenuta notifica;**

**c) il presente provvedimento verrà inviato, a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), agli Enti preposti al controllo (ARPA Dipartimento di Milano - Comuni interessati - Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano/Amiacque Srl), ciascuno per la parte di propria competenza e all'Albo Pretorio dell'Ente per la pubblicazione;**

**d) verrà inoltre pubblicato sul sito web della Regione Lombardia - sistema "Modulistica IPPC on-line" e ai sensi dell'art. 23 e 27 del D.Lgs. 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" quale condizione legale di efficacia del presente provvedimento;**

**e) il presente provvedimento verrà tenuto a disposizione del pubblico presso il Servizio Amministrativo A.I.A. – Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale della Città metropolitana di Milano, come previsto dall'art. 29-quater comma 13 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;**

**f) ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. il responsabile del procedimento e dell'istruttoria e il funzionario proponente del presente atto è la Dott.ssa Laura Martini – Responsabile Servizio Amministrativo A.I.A.;**

**g) ai sensi degli artt. 7 e 13 del D.Lgs. 196/03, i dati personali comunicati saranno oggetto da parte della Città metropolitana di Milano di gestione cartacea ed informatica e saranno utilizzati esclusivamente ai fini del presente provvedimento. Il Titolare del trattamento dei dati è la Provincia di Milano nella persona del Presidente, il responsabile del trattamento dei dati personali ai fini della privacy è la Dott.ssa Maria Cristina Pinoschi – Direttore del Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali;**

**h) si attesta che il Direttore dell'Area tutela e valorizzazione ambientale ha accertato, mediante acquisizione di dichiarazione agli atti, l'assenza di potenziale conflitto di interessi da parte di tutti i dipendenti dell'Area stessa, interessati a vario titolo, nel procedimento come previsto dalla L. 190/2012, dal Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione della Città metropolitana di Milano e dagli artt. 5 e 6 del Codice di Comportamento della Città metropolitana di Milano.**

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.241/90 e s.m.i., si comunica che contro il presente atto può essere proposto ricorso al T.A.R. entro 60 gg. oppure al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla data della notifica.

### ALLEGATO:



Allegato A RG 5672 del 24.06.15.p

LA DIRETTRICE DEL SETTORE  
RIFIUTI, BONIFICHE E AUTORIZZAZIONI  
INTEGRATE AMBIENTALI

***Dott.ssa Maria Cristina Pinoschi***

(ai sensi dell'art.43 del T.U.R.O.S.)


*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme di riferimento.*

*L'imposta di bollo, ai sensi del DPR 642/72 e della Legge 24 giugno 2013, n. 71, risulta essere stata assolta dall'Istante con il pagamento di Euro 17,00 per n. 2 marche da bollo, rispettivamente da Euro 16 ed Euro 1, contrassegnate con i seguenti numeri di serie: 01150025245389, 01150025244593. L'Istante si farà carico della conservazione delle marche originali debitamente annullate.*

Milano, 24.06.2015

Il presente provvedimento è inviato al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio On-Line nei termini di legge. **Il Direttore**



 <b>Città metropolitana di Milano</b>	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. n. 5672 e Prot. 160955 del 24.06.2015	Area Qualità dell'ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e A.I.A.	Servizio A.I.A. Autorizzazioni Integrate Ambientali
---	--	--	--	---

## **ALLEGATO A**

Il presente Allegato A deve intendersi integrativo e modificativo dell'Allegato Tecnico di cui al Decreto regionale AIA n. 9936 del 13.09.2007 e s.m.i. come di seguito descritto:

### **A. QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE**


#### **A.1 Inquadramento del complesso e del sito**

##### **A.1.1 Inquadramento del complesso produttivo**

Numero d'ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC	Capacità di progetto autorizzata	
1	4.1 m)*	Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base -tensioattivi e agenti di superficie	46.600 t/a	
2	5.5	Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi con capacità totale superiore a 50 Mg	R13/D15	213,3 t 315,3 m <sup>3</sup>
Numero d'ordine attività non IPPC	Codice ISTAT	Attività non IPPC		
3	51.55.0	Commercio all'ingrosso di prodotti chimici		

**Tabella A1 – Attività IPPC e non IPPC**

Note: \* nuova classificazione della attività IPPC, ai sensi del D.Lgs. 152/06 s.m.i. (ex 4.1 k) dell'Allegato I del D.Lgs. 59/05).

 <p><b>Città metropolitana di Milano</b></p>	<p>Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. n. 5672 e Prot. 160955 del 24.06.2015</p>	<p>Area Qualità dell'ambiente ed Energie</p>	<p>Settore Rifiuti, Bonifiche e A.I.A.</p>	<p>Servizio A.I.A. Autorizzazioni Integrate Ambientali</p>
---	---	--	--	--

## **C. QUADRO AMBIENTALE**

### **C.5 Produzione Rifiuti**

#### **C.5.1 Rifiuti gestiti in stoccaggio autorizzato (art. 208 del D.Lgs. 152/06 s.m.i.)**

Le operazioni di stoccaggio autorizzate sui rifiuti decadenti dall'attività sono le seguenti:

- messa in riserva/deposito preliminare (R13/D15) di rifiuti speciali pericolosi per un quantitativo massimo di 213,3 tonnellate, pari a 315,3 m<sup>3</sup>;
- messa in riserva/deposito preliminare (R13/D15) di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo di 34,6 tonnellate, pari a 80 m<sup>3</sup>.

Area di 110 m<sup>2</sup> dotata di dosso di contenimento per acque meteoriche e bacino di contenimento da 33 mc con possibilità di collettamento tramite valvola alla vasca di emergenza. Copertura realizzata in lamiera grecata "sandwich" con pannello intermedio isolante.

Le Tabelle di cui ai Paragrafi C.5.1 e C.5.2 devono intendersi sostituite con la Tabella C5 - *Caratteristiche dei rifiuti prodotti* di cui del presente Allegato:

N. ordine Attività IPPC e NON	C.E.R.	Descrizione Rifiuti	Stato Fisico	Quantità massima di stoccaggio autorizzato (m <sup>3</sup> )	Quantità massima di stoccaggio autorizzato (ton)	Modalità di stoccaggio e caratteristiche del deposito	Destino (R/D)
1	150106	Imballaggi in materiali misti	S	18	7	Cassone compattatore Zona piazzale	<b>Recupero – Smaltimento</b>
	070104*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	L	<b>53</b>	<b>54</b>	<b>Fusti</b> o Serbatoio fuori terra S-0512-F	Recupero – Smaltimento
	070110*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	S	15	15	Fusti Tettoia Rifiuti	Smaltimento
	070112	Fanghi prodotti dal	L	10	10	Cisterna in acciaio	Smaltimento



Città metropolitana  
di Milano


Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale  
R.G. n. 5672 e Prot. 160955  
del 24.06.2015

Area  
Qualità  
dell'ambiente  
ed Energie

Settore  
Rifiuti, Bonifiche e A.I.A.

Servizio A.I.A.  
Autorizzazioni  
Integrate Ambientali

N. ordine Attività IPPC e NON	C.E.R.	Descrizione Rifiuti	Stato Fisico	Quantità massima di stoccaggio autorizzato (m <sup>3</sup> )	Quantità massima di stoccaggio autorizzato (ton)	Modalità di stoccaggio e caratteristiche del deposito	Destino (R/D)
		trattamento in loco degli effluenti				S-9302-G	
	080318	Toner per stampa esauriti	S	0,8	0,8	Fusti Tettoia Rifiuti	Smaltimento
	130205*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	L	0,5	0,5	Fusti Tettoia Rifiuti	Smaltimento
	150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	S	<b>118</b>	14	<b>Benne/Fusti</b> Tettoia Rifiuti e <b>Nuova tettoia</b>	Recupero – Smaltimento
	160601*	Batterie al piombo	S	0,5	0,5	Fusti Tettoia Rifiuti	Smaltimento
	160602*	Batterie al nichel-cadmio	S	0,8	1	Fusti Tettoia Rifiuti	Smaltimento
	170407	Metalli misti	S	26	10	Cassone scarrabile Zona Vasca Emergenza	Recupero – Smaltimento
	190110*	Carbone attivo esaurito impiegato per il trattamento dei fumi	S	1	0,6	Fusti Tettoia Rifiuti	Smaltimento
	190904	Carbone attivo esaurito	S	<b>6</b>	5	Big bags Tettoia Rifiuti	Recupero – Smaltimento
	070101*	Soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	L	81	82	Serbatoio fuori terra S-0150-B S-9321-D S-9274-D	Smaltimento
	070108*	Altri fondi e residui di reazione	L/S	4,5	4,2	Fusti Tettoia Rifiuti	Smaltimento
	070608*	Altri fondi e residui di reazione	L/S	28	28	Fusti Tettoia Rifiuti	Smaltimento

 <b>Città metropolitana di Milano</b>	Allegato alla Autorizzazione Dirigenziale R.G. n. 5672 e Prot. 160955 del 24.06.2015	Area Qualità dell'ambiente ed Energie	Settore Rifiuti, Bonifiche e A.I.A.	Servizio A.I.A. Autorizzazioni Integrate Ambientali
---	--	--	--	---

N. ordine Attività IPPC e NON	C.E.R.	Descrizione Rifiuti	Stato Fisico	Quantità massima di stoccaggio autorizzato (m <sup>3</sup> )	Quantità massima di stoccaggio autorizzato (ton)	Modalità di stoccaggio e caratteristiche del deposito	Destino (R/D)
	150103	Imballaggi in legno	S	19	1,5	Tettoia rifiuti	Recupero – Smaltimento
	160211*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	S	2	3	Tettoia rifiuti	Smaltimento
	160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	S	4	4	Tettoia rifiuti	Recupero – Smaltimento
	160506*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	L/S	1	2	Tettoia rifiuti	Smaltimento
	160604	Batterie alcaline	S	0,2	0,3	Tettoia rifiuti	Smaltimento
	170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	S	5	3,5	Tettoia rifiuti	Smaltimento
	200121*	Tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio	S	1	1	Tettoia rifiuti	Smaltimento

Tabella C5 - Caratteristiche dei rifiuti prodotti

**Nota:** in grassetto le modifiche recepite.